

PRESENTAZIONE DEL CODICE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CODICE TRIBUTARIO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Mercoledì **13 maggio alle ore 14,00**, nella cornice della Giornata della Previdenza 2015, all'interno del convegno "*Le prospettive giuridiche e fiscali della previdenza complementare: quale futuro per i Fondi pensione*", si terrà la presentazione del **Codice della Previdenza Complementare** e del **Codice Tributario della Previdenza Complementare - Giuffrè Editore**.

I due lavori (**a cura di Angelo Busani, Giuseppe Cerati e Luca Laurini e con la collaborazione della Dott.ssa Lucia De Carolis e del Dott. Stefano Colao**) hanno l'obiettivo di fornire un quadro sistematico della disciplina civilistica e tributaria della previdenza complementare la quale risulta caratterizzata da una notevole complessità e articolazione.

E' noto che la disciplina della previdenza complementare è particolarmente corposa e frammentaria; da un lato, vi è un testo legislativo che ne costituisce l'impianto "generale" (il D.Lgs. 252/05) più volte modificato e integrato; dall'altro lato, occorre tener conto che tale impianto è integrato da diversi decreti ministeriali e da numerosissimi provvedimenti emanati da Autorità di settore (Banca D'Italia Consob, Covip, Ivass, Inps, Inpdap). Questo variegato panorama di fonti è caratterizzato da una mancanza di coordinamento e dalla presenza di numerosi attriti tra le fonti legali e le fonti sublegali. L'obiettivo del **Codice della Previdenza Complementare** è quindi quello di realizzare una "*tavola sinottica*" che possa essere di ausilio al lettore nella considerazione dei vari aspetti di cui si compone la disciplina della previdenza complementare.

Il **Codice Tributario della Previdenza Complementare** invece focalizza l'attenzione sugli aspetti fiscali e contributivi della disciplina della previdenza complementare con l'intento di fornire un quadro sistematico di tutte le disposizioni di carattere tributario e previdenziale riguardanti le forme di previdenza complementare individuali e collettive (secondo pilastro). In questo contesto l'attenzione maggiore è stata riservata all'ambito dell'imposizione diretta la quale impatta direttamente sull'aderente nella fase della contribuzione al fondo pensione e, soprattutto, nella fase dell'erogazione delle prestazioni in rendita o capitale. La complessità della materia tributaria è notevole in quanto sono in vigore norme non più "in linea" e quindi non facilmente consultabili e le stesse coesistono in completa assenza di un coordinamento

unitario. Le norme di fonte primaria inoltre non consentono piena autonomia interpretativa e operativa agli operatori soprattutto con riferimento alla tassazione delle prestazioni. Il T.u.i.r. deve necessariamente essere anche coordinato con la prassi emanata dall'Agenzia delle Entrate e della COVIP. Senza tale lavoro di assemblamento le norme primarie non consentono alcun tipo di supporto alle soluzioni interpretative richieste dagli operatori.

Luca Laurini

Giuseppe Cerati

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Presidente e Amministratore Delegato di Parametrica Pension Fund

Con la collaborazione di Stefano Colao